

Provincia di Biella

**SETTORE
DIRIGENTE**

**TUTELA AMBIENTALE
dott. GIORGIO SARACCO**

**Codice 4
Codice 4**

DETERMINAZIONE N. 111 IN DATA 19.01.2012

Oggetto: Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. L.R. 40/98 e ss.mm.ii., presentato dalla "P.AN.GE.A. di Manuela Becchero & C." S.a.s., poi "Idroelettrica Ronchetta" S.r.l. Riolo Terme (RA) e denominato: "*Minicentrale idroelettrica RONCHETTA*" in Comune di Muzzano (BI). Provvedimento di autorizzazione unica ai sensi D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. + Rilascio concessione di derivazione acque pubbliche ai sensi R.D. 11 Dicembre 1933 n. 1775 e D.P.G.R. 10/R/2003

Azienda: "**IDROELETTRICA RONCHETTA**" S.r.l.
Sede Legale: *Via Curiel n. 38 – 48018 RIOLO TERME (RA)*
C.F. e Partita I.V.A.: **02413310398**

Il sottoscritto dott. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Ambiente ed Agricoltura, oggi, addì

VISTA

L'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. (recante: "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*") - presentata alla Provincia di Biella: protocollo di ricezione n. 29751 del 29.07.2009, dalla "P.AN.GE.A. di Manuela Becchero & C." S.a.S., Brandizzo (TO), nella persona del Rappresentante Legale sig.ra Becchero Manuela, per il progetto denominato: "*Minicentrale idroelettrica RONCHETTA*", da realizzarsi in Comune di Muzzano (BI). Il progetto è ricompreso nell'allegato B2 n. 41 ("*Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installa superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.21995, n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 km², la soglie inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore od uguale a 30kW – valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta (vedi cat. B1, n. 21)*") dell'Allegato A2 alla L.R. 40/98 citata.

DATO ATTO CHE

nell'istanza sopra citata, era (oltre al giudizio di compatibilità ambientale) contestualmente richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri, altri atti di natura autorizzativa necessari per realizzare ed esercitare l'impianto:

- Autorizzazione unica per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ex art. 12 D. Lgs. 387 del 29.12.2003, comprensiva della autorizzazione per interventi da eseguire a terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, al L.R. 09 Agosto 1989 n. 45, da rilasciare a cura della Provincia di Biella.
- Concessione di Derivazione di acque pubbliche – ai sensi : R.D. 11 Dicembre 1933 n. 1775; D.Lgs. 03 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.; L.R. 29 Dicembre 2000 n. 61; D.P.G.R. 29 Luglio 2003 n. 10/R; D.P.G.R. 25 Giugno 2007 n. 7/R; D.P.G.R. 17 Luglio 2007 n. 8/R - da rilasciare a cura della Provincia di Biella su parere dell'Autorità di Bacino per il Fiume Po, Parma;
- Compatibilità Urbanistica ai sensi D.P.R. 06 Giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii., per opere descritte in progetto, da conseguire ad opera dei Comuni di:
 - ✓ Muzzano;
 - ✓ Sordevolo;
- Autorizzazione a realizzare opere idrauliche in alveo ex R.D. 25 Luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. "Testo Unico per le Opere Idrauliche", da rilasciare a cura della Regione Piemonte;
- Autorizzazione Paesaggistica ai sensi art. 159 D. Lgs. 22 Gennaio 2002 n. 44 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii., da rilasciare da rilasciare a cura dei Comuni di Muzzano e Sordevolo;
- Parere di competenza ex art. 159 D. Lgs. 22 Gennaio 2002 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", da rilasciare a cura della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte.

PRESO ATTO CHE

L'art. 12 comma 4 del citato D. Lgs. 29.12.2003 n. 387 e ss.mm.ii., "*Autorizzazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato all'interno dell'elettricità*", recita: "L'autorizzazione di cui al comma 3 (*n.d.e.*: autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili) è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla *legge 7 agosto 1990, n. 241*, e successive modificazioni e integrazioni. *Omissis...*". Dal combinato disposto degli artt. 3 e 12 del citato D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. discende che l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili è un'autorizzazione unica, che viene rilasciata in dalla Provincia (a seguito di delega della Regione), nell'ambito di un procedimento unico, nel rispetto delle normative

vigenti in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

PRESO ATTO CHE

A norma dell'art. 12 comma 3 della L. R. 40/98 e ss.mm.ii. citata, il provvedimento conclusivo del procedimento V.I.A., scaturito dalla presentazione dell'istanza di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, deve concludersi (in quanto possibile) con il rilascio contestuale di tutte le autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie per la realizzazione del progetto esaminato.

E CHE

In ragione di quanto qui sopra precisato, nel corso della prima seduta della Conferenza dei Servizi (seduta dell'08.10.2009) è stata operata la ricognizione di tutte le autorizzazioni/concessioni/nulla osta/pareri ed altri atti autorizzativi a vario titolo necessari per la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto. E che per tutte le autorizzazioni oggetto di ricognizione la Conferenza dei Servizi ha assentito il rilascio all'interno del procedimento di cui trattasi.

DATO ALTRESI' ATTO CHE

Disposizioni circa il coordinamento tra le procedure di V.I.A. – segnatamente con riferimento all'indicazione dell'art. 12 comma 3 L.R. 40/98 sopra citata – e il rilascio delle concessioni di derivazione di acque pubbliche, sono state fornite con la Circolare della Regione Piemonte Assessorato all'Ambiente n. 14607 del 04.07.2000, nel senso che, una volta definita l'assenza di ragioni di incompatibilità ambientale del progetto e/o appurata la completezza dei presupposti sostanziali per il rilascio delle autorizzazioni connesse, il procedimento si sospende per permettere lo svolgimento delle procedure di rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche, la quale si completa con la (se intervenuta) sottoscrizione del disciplinare di concessione medesima. Il procedimento ha poi conclusione con l'emanazione di un provvedimento conclusivo contenente giudizio di compatibilità ambientale favorevole e (eventuale) autorizzazione dell'impianto, così rispettando il disposto dell'art. 12 comma 3 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citato.

Il suddetto provvedimento conclusivo della procedimento unico di V.I.A., per ragioni di economia procedurale, reca in sé anche l'autorizzazione unica (di tipo energetico) di cui al D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii.

DATO ATTO CHE

nel limite di 60 giorni fissato per lo svolgimento della fase di evidenza pubblica della documentazione progettuale ed ambientale allegata all'istanza di cui trattasi (28.07.2009– 25.09.2009), prevista dall'art. 14 della L.R. 40/98 comma 1 lett. b), così come modificata dall'art. 24 co. 4 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. citato, pervennero alla Provincia di Biella le seguenti osservazioni da parte del pubblico:

- I. "Legambiente - Circolo Biellese" c/o A.R.C.I.; Biella, datate 23.09.2009, pervenute alla Provincia in data 24.09.2009 (prot. ricezione n. 36545 del 29.09.2009);
- II. Comitato "Coordinamento Tutela Fiumi", Cerreto Castello (BI), datate 24.09.2009, pervenute alla Provincia in data 25.09.2009 (prot. ricezione n. 36557 del 29.09.2009)

DATO ATTO CHE

Il progetto fu in precedenza sottoposto alla fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 10 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. e, con Determinazione Dirigenziale n. 4337 del 21.12.2007, la Provincia di Biella stabilì la necessità della sottoposizione alla fase di Valutazione

E CHE

L'istruttoria di V.I.A. sul il progetto in esame è stata condotta – come dispone la L.R. 40/98 e ss.mm.ii. - attraverso riunioni dell' Organo Tecnico Provinciale e sedute della Conferenza dei Servizi:

- 20.09.2009 = 1^ Riunione Organo Tecnico (senza sopralluogo, in quanto già svolto nel corso della sopraccitata fase di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.);
- 08.10.2009 (mattina) = 1^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi;
- 08.10.2009 (pomeriggio) = Confronto, di cui all'art. 14 comma 4 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii., tra il proponente ed il pubblico presentatore di osservazioni nei termini della fase di evidenza pubblica del progetto
- 03.11.2009 = 2^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi;
- 29.04.2010 = 2^ Riunione Organo Tecnico, con esame controdeduzioni integrative trasmesse dal proponente a seguito della richiesta della Conferenza dei Servizi dei chiarimenti/integrazioni;
- 24.05.2010 = 3^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi con richiesta, da parte del proponente, di un termine per la presentazione di integrazioni spontanee a seguito del dibattito svolto nella seduta medesima. Possibilità e termine accordati;
- 22.09.2010 = 3^ Riunione Organo Tecnico, con esame integrazioni spontanee trasmesse dal proponente come accordato in data 24.05.2010 (vedi sopra)
- 29.09.2010 = 4^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi con risoluzione delle criticità che ancora, a quel tempo, concretizzavano ragioni di incompatibilità ambientale del progetto di cui trattasi e completezza dei presupposti sostanziali per il rilascio delle autorizzazioni connesse.
- 29.11.2011 = 5^ sessione istruttoria della Conferenza dei Servizi con resa delle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta ed altri atti di analoga natura necessari per la realizzazione ed esercizio delle opere in progetto.

Come si evince da quanto qui sopra indicato, al proponente sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni in un'unica soluzione (con nota n. 44179 del 10.11.2009, ai

sensi dell'art. 12 comma 6 L.R. 40/98 citata) a cui il proponente ha controdedotto in data 19.03.2010, trasmettendo quanto richiesto dalla Provincia.

E CHE, PERTANTO

Al termine dell'istruttoria sopra illustrata, con Determinazione Dirigenziale n. 2739 del 18.10.2010, avente ad oggetto: *"Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. L.R. 40/98 e ss.mm.ii. e D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presentato dalla "P.AN.GE.A. di Manuela Becchero & C." S.a.S. – Brandizzo (TO) e denominato: "Minicentrale idroelettrica RONCHETTA" in Comune di Muzzano (BI) – Provvedimento interlocutorio di conclusione dell'istruttoria V.I.A. e contestuale resa del solo giudizio di compatibilità ambientale"*, era espresso positivo giudizio di compatibilità ambientale sul progetto di cui trattasi.

Copia del succitato provvedimento interlocutorio era trasmessa sia al proponente (cfr. nota prot. 43281/2010) che a tutti i soggetti di cui all'art. 9 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. coinvolti nell'istruttoria (cfr. nota prot. 43602/2010).

DATO DOVEROSAMENTE ATTO CHE

il positivo giudizio di compatibilità ambientale conseguito dal proponente con la predetta Determinazione Dirigenziale n. 2739 del 18.10.2010, fu condizionato al rispetto da parte del proponente delle seguenti prescrizioni tecniche:

- 1. REALIZZAZIONE DI UN SETTO DI CONTENIMENTO DELLE PORTATE DI PIENA IN TESTA CANALE:** *Per quanto riguarda l'opportunità di realizzare un setto di contenimento delle portate di piena in testa canale, si prende atto della presenza di un elemento naturale di contenimento, costituito da uno sperone roccioso entro cui il canale di derivazione si sviluppa in galleria; si precisa tuttavia che, visti i nuovi livelli di portata di piena calcolati, anche la vasca di carico sembrerebbe potenzialmente esposta a fenomeni di esondazione. Si prescrive, pertanto, di realizzare, in corrispondenza di tale manufatto, un setto di contenimento delle portate di piena con adeguato franco di sicurezza; si rammenta inoltre che la vasca di carico dovrà essere realizzata all'esterno della fascia di inedificabilità di 10 m individuata nel R.D. 1904 n. 523 del Capo VII (Prescrizione Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);*
- 2. REALIZZAZIONE DI PISTE IN ALVEO PER ACCESSO TEMPORANEO A CANTIERE:** *Per la realizzazione di piste in alveo per l'accesso temporaneo al cantiere, diverse da quelle previste nel progetto qui esaminato, dovrà essere richiesta (ed ottenuta) l'autorizzazione idraulica alla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella. (Prescrizione Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);*

3. **INTERVENTI DI MANUTENZIONE NECESSARI A GARANTIRE LA SICUREZZA IDRAULICA DELLE OPERE:** La "P.AN.GE.A. di Manuela Becchero & C." S.a.S., Brandizzo (TO), dovrà porre in atto - a sua cura e spesa e previa autorizzazione della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella – tutti gli eventuali interventi di manutenzione che risulteranno necessari per garantire la sicurezza idraulica delle opere in progetto. La "P.AN.GE.A. di Manuela Becchero & C." S.a.S. dovrà inoltre dotarsi di un Piano di Gestione delle Emergenze, dandone pronta comunicazione al Comune di Muzzano, ai fini di un eventuale aggiornamento del proprio Piano di protezione Civile. (Prescrizione Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);
4. **RESPONSABILITA' PER DANNI INDOTTI AL CORSO D'ACQUA:** Il parere non ostativo della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella s'intende accordato con esclusione di ogni responsabilità da parte dell'Amministrazione, in ordine ad eventuali danni indotti dal corso d'acqua, essendo il soggetto beneficiario della concessione, totalmente responsabile delle opere. (Condizione dettata dalla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);
5. **RIPRISTINO DI SPONDE E DI EVENTUALI OPERE DI DIFESA INTERESSATE DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI:** Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto beneficiario della concessione unico responsabile dei danni eventualmente cagionati. Eventuali danni diretti e/o indiretti, indotti dalle opere realizzate, sono da intendersi a completo carico del proponente. (Prescrizione e condizioni dettate dalla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);
6. **CAUTELE IN FASE DI CANTIERE:** Durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del Torrente. (Prescrizione Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);
7. **VARIAZIONI:** Nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella. (Prescrizione Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);
8. **COMUNICAZIONE INIZIO E FINE LAVORI:** Il committente dell'opera dovrà comunicare alla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa,

Assetto Idrogeologico di Biella – a mezzo di lettera raccomandata – l’inizio e l’ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti volti a verificare la rispondenza fra quanto in progetto e quanto poi realizzato, nonché il nominativo del Tecnico incaricato dalla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione dei lavori, il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato. (Prescrizione Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);

9. **TERMINE MASSIMO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:** *I lavori in progetto dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il termine di mesi venti dalla data di inizio lavori, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni imputabili a cause di forza maggiore. E’ fatta salva l’eventuale concessione di proroga, la quale dovrà comunque essere debitamente motivata, sempre che le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. (Prescrizione Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);*
10. **OPERAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL’ALVEO E DELLE SPONDE:** *Il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria - sia dell’alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto - che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque. In caso di inadempienza la Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella provvederà d’ufficio, con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato. (Prescrizione ed avvertenza dettate dalla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);*
11. **DISPOSIZIONE DI SALVAGUARDIA:** *La Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella si riserva la facoltà di ordinare eventuali modifiche alle opere assentite, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca dell’autorizzazione da rilasciare nel prosieguo della presente procedura, nel caso in cui intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua, che lo rendessero necessario ovvero che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d’acqua interessato. (Precisazione della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);*
12. **PROGETTO ESECUTIVO:** *Copia del progetto esecutivo, unitamente alle istanze di rilascio della concessione, dovrà essere trasmessa alla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella, per la presa d’atto della ottemperanza a tutte le prescrizioni et similia, indicate*

dalla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella sin qui riportate (cfr. nn. 1-11) (Prescrizione Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);

13. **COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI:** Dovranno essere comunicati a mezzo lettera raccomandata alla Provincia di Biella, Servizio Sicurezza del Territorio Attività Estrattive e Protezione Civile del Settore Provinciale LL.PP. e Protezione Civile, la data di inizio lavori e del nominativo ed il nominativo del Direttore dei Lavori. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);
14. **LAVORI DI TRASFORMAZIONE E MODIFICAZIONE DEL SUOLO:** I lavori di trasformazione e modificazione del suolo, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, in accordo con i dettami del D.M. 14.01.2008 ed in conformità al progetto presentato, fatte salve eventuali lievi modifiche, che potranno rendersi necessarie in corso d'opera, al fine di adeguare le opere alle situazioni riscontrate. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);
15. **PRECAUZIONI TECNICHE ED OPERATIVE IN CORSO D'OPERA:** In corso d'opera si dovranno adottare tutte le precauzioni tecniche ed operative necessarie ad evitare, nel modo più assoluto, il rotolamento di materiale a valle e quelle atte a prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni circostanti. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);
16. **SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE INTERCETTATE DALLE AREE D'INTERVENTO:** Dovranno, in ogni caso, essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-previsionali, sia in corso d'opera che al termine dei lavori, idonei a garantire il razionale ed innocuo smaltimento delle acque meteoriche intercettate dalle aree d'intervento, evitando altresì – nel modo più assoluto – flussi idrici indesiderati verso le aree sottostanti anche in caso di abbondanti precipitazioni meteoriche. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);
17. **SVOLGIMENTO DEI LAVORI:** I lavori dovranno svolgersi limitatamente alle aree individuate dal progetto, senza interferire con il contesto circostante e i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile. Non dovrà essere recata turbativa al regolare scorrere delle acque dei torrenti limitrofi alle aree di intervento. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);
18. **RIPORTI:** La parte di materiale terroso proveniente dagli scavi, che si utilizzerà per i riporti in situ, finalizzati agli interventi, dovrà essere sistemata in modo razionale, secondo geometrie che non provochino scoscendimenti accidentali. L'esubero dovrà essere smaltito secondo le indicazioni fornite dal progetto.

Tutte le aree che, al termine dei lavori, saranno rappresentate da terreno smosso, dovranno essere prontamente ragguagliate e consolidate mediante inerbimento con i moderni sistemi di ingegneria naturalistica. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);

19. **INDICAZIONI RELAZIONE GEOLOGICA:** *Tutte le opere dovranno svolgersi secondo le indicazioni contenute nella Relazione Geologica e Geotecnica datata Giugno 2009 + integrazione datata Marzo 2010, a firma dell'ing. dott. geol. Marco Casale. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);*
20. **EVENTUALI LAVORI PREPARATORI E DI CANTIERE:** *Il parere rilasciato dalla Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile è riferito esclusivamente alla verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione degli interventi in progetto e non si riferisce agli aspetti connessi alla non corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica privata incolumità. Ne discende che restano esclusi eventuali lavori preparatori e di cantiere – quali l'apertura di piste di avvicinamento, posa di teleferiche, costruzione di piazzole di deposito, fabbricati precari, e via di seguito – non già previsti nel progetto qui istruito, per i quali dovrà essere richiesta ulteriore autorizzazione a cura della impresa costruttrice. (Precisazione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);*
21. **DISPOSIZIONE DI SALVAGUARDIA:** *La Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile si riserva di dettare ulteriori norme e prescrizioni, qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori (Disposizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);*
22. **DISPOSIZIONE DI SALVAGUARDIA:** *L'Autorità di Bacino del Fiume Po, Parma precisa che – visti gli artt. 77 e 95 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e la conseguente possibile revisione, da parte dell'autorità competente degli obiettivi di qualità ambientale e delle condizioni necessarie a garantire l'equilibrio del bilancio idrico per il Torrente Elvo, nelle more dell'emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente dei decreti attuativi del citato decreto, in futuro potrebbe essere necessario rivedere i valori e le modalità di rilascio del DMV a valle dell'opera di presa, nonché la stessa quantificazione della portata concessa. (Precisazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, Parma);*
23. **CONTAMINAZIONI DEL CORPO IDRICO:** *L'attività di cantiere (quali contaminazione da cls., scavi e movimentazioni merci, e via dicendo) dovrà essere condotta con modalità tali da escludere qualsiasi contaminazione del corpo idrico, fermo restando l'obbligo di attivazione immediata del gestore delle prese idrico-potabili a valle, in ordine a qualsiasi incidente o problema anche in corso di esercizio. (Prescrizione A.S.L. BI Biella Dipartimento di Prevenzione, Biella);*

24. **RAPIDO ALLONTANAMENTO MEZZI E PERSONE:** Le attività di cantiere lungo l'asta idrica, anche in rapporto ad eventuali eventi di piena improvvisa dovranno prevedere la possibilità di rapido allontanamento di persone e mezzi e, comunque, l'adozione di misure cautelative in caso di condizioni meteo sfavorevoli a monte, contemplate nella documentazione di rito relativa alla protezione dei lavori. (Prescrizione A.S.L. BI Biella Dipartimento di Prevenzione, Biella);
25. **DISPONIBILITA' DI STRUTTURA (MOBILIZZABILE) PER W.C., SPOGLIATOI ED AREA DI RIPOSO/MENSA + ACQUA POTABILE :** Le aree di cantiere dovranno prevedere la disponibilità di una struttura (mobilizzabile) comprendente servizi igienici, spogliatoi ed un'area di riposo convenientemente riscaldata anche per funzioni di mensa. Dovrà inoltre essere assicurata la disponibilità di acqua potabile per gli addetti. (Prescrizione A.S.L. BI Biella Dipartimento di Prevenzione, Biella);
26. **ESECUZIONE OPERE DI SCAVO:** L'esecuzione di opere di scavo dovrà avvenire con modalità tali da assicurare la stabilità delle pareti a fronte della presenza, anche saltuaria, di addetti all'interno dello scavo. Situazioni Anche tali situazioni dovranno essere previste nella documentazione di rito. (Prescrizione A.S.L. BI Biella Dipartimento di Prevenzione, Biella);
27. **EVENTUALE IMPIEGO DI CARICHE ESPLODENTI:** L'eventuale impiego di cariche esplodenti dovrà prevedere l'adozione di tutte le misure di tutela (quali avvisi in tal senso lungo i percorsi di accesso, notifiche agli EE.LL., blocchi di accesso e via dicendo) a favore di escursionisti e della popolazione in generale, fermi restando gli adempimenti di legge. (Prescrizione A.S.L. BI Biella Dipartimento di Prevenzione, Biella);
28. **SICUREZZA DEI LAVORATORI:** Dovrà essere garantito che, in condizioni di pendenze rilevanti o di instabilità dei pendii, i lavoratori siano adeguatamente messi in sicurezza. (Prescrizione A.S.L. BI Biella Dipartimento di Prevenzione, Biella);
29. **RIPRISTINO STRADA DI ACCESSO ALLA CENTRALE E SUO MANTENIMENTO IN SICUREZZA:** Il Comune di Muzzano ha richiesto – in sede di seduta di Conferenza dei Servizi del 29.09.2010 – che il proponente provveda a ripristinare la strada di accesso alla centrale (Via Elvo), che la medesima sia mantenuta in sicurezza per la durata dei lavori e non abbia subire danni dal passaggio dei mezzi pesanti eventualmente utilizzati. (Prescrizione Comune di Muzzano);
30. **MANTENIMENTO DELLA PORTATA DI PROGETTO DEL PASSAGGIO PER PESCI A 190 l/s:** Nell'accogliere le integrazioni spontaneamente presentate dal proponente (cfr. pagg. da 13 a15) il 16 Luglio 2010 e ritenere infine corretto il nuovo dimensionamento proposto del passaggio artificiale per pesci a bacini successivi, si prescrive comunque al proponente di mantenere la portata di progetto del passaggio per pesci pari a 190 l/s e che le ulteriori portate di D.M.V. modulato vengano rilasciate in altro modo (qualora, infatti, tali portate venissero scaricate nel passaggio per pesci, ciò determinerebbe la modifica dei parametri di funzionamento del passaggio per pesci medesimo). Alla luce di

quanto enunciato dal proponente nel corso della seduta del 29.09.2010 della Conferenza dei Servizi, si prescrive che la portata di D.M.V. eccedente ai 190 l/s dovrà essere rilasciata tramite lo sfioratore e, ovviamente, dovranno essere rispettati tutti gli obblighi previsti dalla legge, per quanto riguarda la possibilità di verifica del D.M.V. rilasciato, da parte dell'Autorità competente ai controlli e del pubblico;

31. MANTENIMENTO ATTUALE INDICE SACA: *Qualora dal monitoraggio previsto in progetto dovesse rilevarsi un peggioramento dell'indice SACA, il proponente dovrà immediatamente adeguare il rilascio del D.M.V. e la gestione dell'impianto, nel caso in cui tale peggioramento sia imputabile alla realizzazione e gestione dell'impianto;*

32. DISPOSIZIONE DI SALVAGUARDIA SULLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI: *L'Amministrazione Provinciale di Biella nel caso in cui in fase successiva dovessero esserci problemi per il raggiungimento della qualità dei corpi idrici prevista dalla normativa vigente, si riserva la possibilità di intervenire per modificare sia il D.M.V. che altri parametri che verranno concessi nel disciplinare;*

Con l'occasione, con riguardo alle predette prescrizioni e a quanto indicato al punto n. 3 della citata Determinazione Dirigenziale n. 2739 del 18.10.2010, **è qui precisato** che l'adempimento delle predette – salvo sempre quanto eventualmente e specificamente stabilito in ciascuna di esse – non costituiva onere per l'ottenimento del rilascio delle autorizzazioni, concessioni, ecc. ed altri atti di analoga natura, che avviene con il presente provvedimento. Trattandosi, infatti, di provvedimento interlocutorio, la Determinazione Dirigenziale n. 2739 del 18.10.2010 non forniva al proponente titolo a dare corso alla realizzazione delle opere indicate nel progetto o secondo le prescrizioni assegnate per l'esecuzione delle opere o del loro esercizio.

Ciò premesso, le predette prescrizioni vengono riassunte nel presente provvedimento, per costituirne parte integrante oltre alle altre prescrizioni emerse nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 30.11.2011, al momento della resa delle autorizzazioni, che saranno riportate nel prosieguo.

DATO ATTO CHE

Con comunicazione prot. ricez. Provincia n. 51052 del 10.10.2011, la "P.AN.GE.A. di Manuela Becchero & C." S.a.s. significava l'avvenuta costituzione della società *ad hoc* denominata "Idroelettrica Ronchetta" S.r.l., Riolo Terme (RA), con produzione in copia di atto notarile notaio in Biella dott. Bilotti datato 19.07.2011.

In data 18.10.2011 - sulla base della compatibilità ambientale del progetto conseguita con Determinazione Dirigenziale n. 2739 del 18.10.2010 succitata – e sulla base di quanto contenuto nell'atto notarile notaio in Biella dott. Bilotti datato 19.07.2011 sopra citato, la "Idroelettrica Ronchetta" S.r.l., Riolo Terme (RA), procedeva alla sottoscrizione, con la Provincia, del Disciplinare di Concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso energetico, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

POSTO CHE

Nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 30.11.2011, si è provveduto:

- a prendere atto della avvenuta sottoscrizione da parte della Provincia e del Proponente del disciplinare di concessione di derivazione di acque pubbliche (avvenuta il 18.10.2011);
- a raccogliere le autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta ed altri atti di analoga natura necessarie per la realizzazione ed esercizio delle opere di cui al progetto;

VISTA

La nota A.S.L. BI Biella, Dipartimento di Prevenzione, n. 34101 del 23.11.2011, fatta pervenire alla Provincia in data 01.12.2011 (prot. di ricez. n. 61860 del 05.12.2011) che ribadisce la necessità dell'inserimento nel provvedimento di autorizzazione delle prescrizioni – sopra riportate ai numeri 23 – 24 – 25 – 26 – 27 – 28 – precedentemente segnalate in occasione delle osservazioni relative alla compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO CHE

Le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di analoga natura, rilasciati (od ottenuti attraverso l'applicazione del combinato disposto dei commi 7 e 9 dell'art. 14-ter della L.241/90 e ss.mm.ii.: comma 7: *“Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata”*; comma 9: *“Il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva di cui al comma 6-bis sostituisce , a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, di competenza delle amministrazioni partecipanti o, comunque, invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza”*) in occasione della seduta conclusiva del 30.11.2011 dalla Conferenza dei Servizi sono condizionati al rispetto da parte del proponente delle (ulteriori) seguenti prescrizioni tecniche:

- **PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI relative alla Autorizzazione rilasciata (dalla Provincia di Biella) ai sensi dell'art. 1 della L.R. 09.08.1989 n. 45, ad effettuare la trasformazione di uso del suolo sottoposto a vincolo idrogeologico, SPECIFICAMENTE INDICATE DALLA REGIONE PIEMONTE DIREZIONE OO.PP., DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE DB 14.21 PREVENZIONE TERRITORIALE DEL RISCHIO GEOLOGICO - AREA DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA E VERCELLI:**

33. I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14.01.2008. Gli scavi dovranno essere opportunamente armati, ove necessario e rimanere aperti in via prudenziale per tempi brevi, in assenza di precipitazioni. Gli stessi dovranno essere

immediatamente accompagnati dal ritombamento dell'escavazione (del fosso o della trincea) al fine di inibire crolli delle pareti di neoformazione. Dopo la posa della condotta, la trincea dovrà essere tempestivamente interrata, costipando attentamente il terreno di copertura e si dovrà eseguire un immediato inerbimento del terreno smosso, al fine di evitare possibili dilavamenti e/o fluidificazioni. Nelle porzioni di territorio in cui il terreno risulta coperto da cotico vegetale, la preparazione dello scavo dovrà essere eseguita previa asportazione di tale coltre superficiale e la sua momentanea messa in disparte. Il terreno vegetale dovrà essere successivamente utilizzato per completare il ritombamento dello scavo, al fine di recuperare dal punto di vista ambientale l'area dello scavo e quindi lo stato dei luoghi ed evitare, contemporaneamente, l'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno smosso.

34. Nel corso dei lavori si dovranno verificare gli assunti geotecnici, al fine di adempiere al dettato del D.M. 14.01.2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del progetto. Nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento.
35. Occorrerà che sia effettuata una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, al fine di evitare il formarsi di pericolosi ristagni. Inoltre si dovranno realizzare adeguate opere antierosione superficiale, inerbimenti e drenaggi, ove necessari.
36. In caso di eventi meteorici intensi e/o prolungati, occorrerà monitorare lo stato dei luoghi, al fine di scongiurare l'innescarsi di fenomeni di dissesto nella zona circostante e di non compromettere la rete idrografica presente *in loco*.
37. Occorrerà attenersi alle prescrizioni tecniche contenute nella Relazione geologico-tecnica a firma del dott. geol. Marco Casale in data giugno 2009 inserita nel S.I.A. e nell'indagine geologica integrativa del Marzo 2010, contenuta nella Relazione di Risposta Richiesta di Integrazioni, con particolare riferimento alla stabilità dei pendii e degli scavi.
38. In fase esecutiva, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nella relazione geologica allegata, dovrà essere comunicata al geologo incaricato e da questi seguita; nel caso si verificano movimenti di terra più significativi di quelli indicati nel progetto, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti del caso da parte dei professionisti incaricati.

- **PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI relative alla Autorizzazione rilasciata (dalla Provincia di Biella) ai sensi dell'art. 1 della L.R. 09.08.1989 n. 45, ad effettuare la trasformazione di uso del suolo sottoposto a vincolo idrogeologico, SPECIFICAMENTE INDICATE DAL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI, CORPO FORESTALE DELLO STATO COMANDO PROVINCIALE DI BIELLA:**

39. I lavori di trasformazione e modificazione del suolo, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in conformità al progetto presentato. In corso d'opera si dovranno adottare tutte le precauzioni tecniche ed operative necessarie per evitare nel modo più assoluto il rotolamento di materiale a valle e quelle per prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni circostanti e al torrente Elvo.
40. Dovranno in ogni caso essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-provvisori, sia in corso d'opera che al termine dei lavori per garantire il razionale ed innocuo smaltimento delle acque meteoriche intercettate dalle aree di intervento, evitando

altresì nel modo più assoluto flussi idrici indesiderati verso le aree sottostanti anche in caso di abbondanti precipitazioni meteoriche.

41. La parte di materiale terroso proveniente dagli scavi, che si utilizzerà per i riporti *in situ*, finalizzati agli interventi, dovrà essere sistemata in modo razionale, secondo geometrie che non provochino scoscendimenti accidentali. L'esubero dovrà essere smaltito a norma di legge e seguendo le Linee Guida emanate dalla Regione Piemonte relativamente alle terre e rocce da scavo.
42. Tutte le aree che al termine dei lavori saranno rappresentate da terreno smosso dovranno essere prontamente ragguagliate e consolidate mediante inerbimento con i moderni sistemi di ingegneria naturalistica.
43. I residui dell'abbattimento delle piante e del successivo estirpo dovranno essere smaltiti a norma di legge.

- **PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI RELATIVE ALLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE, ex D.P.G.R. 29.07. 2003 n. 10/R:**

44. Si rimanda al testo del Disciplinare di Concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso energetico, sottoscritto dalla società proponente in data 18.10.2011 ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- **ULTERIORI PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI formulate dalla REGIONE PIEMONTE DIREZIONE OO.PP., DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE DB 14.09 Settore decentrato OO.PP., Difesa Assetto Idrogeologico di BIELLA, RELATIVE ALL'AUTORIZZAZIONE A REALIZZARE OPERE IDRAULICHE IN ALVEO, AI SENSI DEL R.D. 25 LUGLIO 1904 n. 523 E SS.MM.II.**

45. Relativamente a quanto espresso in relazione dell'edificio di centrale – preso atto che dagli atti della Conferenza dei Servizi del 29.09.2010 emerse che l'anno di costruzione è antecedente al 1904 – gli interventi di ripristino potranno essere realizzati solo dopo aver provveduto a verificarne la compatibilità con il regime idraulico del corso d'acqua (vedi prescrizione n. 45, successiva) ed avere apposto tutte le cautele per evitare possibili danni in caso di esondazioni (eventuale necessità di tamponamenti delle aperture, rinforzo delle murature perimetrali e così via). Qualora per imprevisti esecutivi dovesse risultare necessaria la demolizione dell'edificio centrale esistente da ripristinare, la ricostruzione del predetto edificio dovrà rispettare le vigenti norme urbanistiche comunali nonché la fascia di inedificabilità di 10 metri (misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde) individuata nel Regio Decreto 1904 n. 523 Capo VII.
46. Constatato che gli approfondimenti idraulici integrativi del proponente hanno evidenziato livelli di piena superiori rispetto alle precedenti valutazioni progettuali, è prescritto al proponente l'aggiornamento di tutti gli elaborati esecutivi riguardanti gli aspetti idraulici: in particolare la TAV. 4 "Profilo Altimetrico e Sezioni Tipo del Canale e della Condotta", la TAV. 9 "Edificio di Centrale e Opere di Restituzione", rappresentanti il livello di piena lungo il profilo longitudinale ed in corrispondenza dell'edificio di centrale e la TAV. 7 "Vasca di carico".
47. Relativamente ai controlli, programmati in fase di cantiere, sullo stato della difesa spondale in destra idr. (rif. § 12 Elab. P del Marzo 2010), per i quali è stato indicato che :”per svolgere questa fase si scenderà in alveo con mezzi ed attrezzatura idonea ad eseguire la verifica e l'eventuale ripristino, si precisa che gli stessi

dovranno essere debitamente autorizzati previa istanza da presentare alla Regione Piemonte DIREZIONE OO.PP., DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE DB 14.09 Settore Decentrato OO.PP., Difesa Assetto Idrogeologico di BIELLA. Si ribadisce, al riguardo, l'importanza del mantenimento in efficienza di tali manufatti, in ordine alla protezione idraulica dell'edificio di centrale.

48. Circa il passaggio artificiale per l'ittiofauna e preso atto del mantenimento dimensionale dello stesso per esigenze funzionali dell'ittiofauna stessa – nutrendo perplessità relativamente alla tipologia in cemento armato, che potrebbe comportare maggiori lavori di manutenzione nel tempo – si segnala che questi ultimi dovranno sempre essere autorizzati dalla Regione Piemonte DIREZIONE OO.PP., DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE DB 14.09 Settore Decentrato OO.PP., Difesa Assetto Idrogeologico di BIELLA.

- **PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI RELATIVE AL NULLA OSTA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CUI ALL'art. 95 DEL D. LGS. 259/03 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE ALLA POSA DI CONDUTTURE DI ENERGIA ELETTRICA O TUBAZIONI METALLICHE SOTTERRATE**

49. Posto che – a norma del suddetto art. 95 – nessuna conduttura di energia elettrica (ancorché subacquea) e nessuna tubazione metallica sotterrata, a qualunque uso destinate, possono essere realizzate, modificate o spostate senza che sul relativo progetto si sia preventivamente ottenuto il nulla osta del Ministero, ai sensi delle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica – qualora per la messa in opera dell'impianto in oggetto si rendesse necessaria la realizzazione di una delle predette infrastrutture, l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento s'intende vincolata alle seguenti condizioni: A) che la realizzazione delle infrastrutture suddette avvenga in osservanza delle Leggi e prescrizioni a tutela dei preesistenti impianti della Rete Pubblica di Comunicazione; B) che sia preventivamente richiesto, con apposita istanza, il rilascio del previsto nulla osta al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Piemonte e V.d'A. Settore III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica, Via Arsenale n. 13, 10121 Torino (cfr. nota Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Piemonte e V.d'A. Settore III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica n. 0013713 del 30.08.2011)

- **PRECISAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI ALLACCIO DEL SISTEMA DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE "ENEL DISTRIBUZIONE" S.P.A.**

50. Si precisa che, qualora la configurazione della soluzione di allacciamento degli impianti in progetto alla rete di distribuzione "ENEL Distribuzione" S.p.a, di definitiva realizzazione, presentasse, per qualsiasi ragione, significative (sostanziali) modificazioni rispetto a quella vagliata dalla Provincia nel corso del procedimento di cui trattasi, dette soluzioni (modificate), prima di poter essere poste in essere, dovranno essere sottoposte ad esame della Provincia, circa la necessità del loro nuovo assoggettamento alle procedure di V.I.A.

VISTE, PERTANTO

Le risultanze complessive della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi - tenutasi il 30 Novembre 2011, appositamente svolta per la collazione delle autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta ed altri atti di analoga natura necessari per la realizzazione ed esercizio delle opere in progetto - e condotta nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 241/90 e ss. mm. li citata.

DATO ATTO CHE

la valutazione del progetto di cui trattasi, come risulta dalla documentazione agli atti, è stata condotta in osservanza ai seguenti principi:

- l'istanza del proponente era corredata dalla documentazione idonea all'avvio del procedimento e gli elaborati progettuali (progetto base + integrazioni e chiarimenti spontanei forniti nel prosieguo), messi a disposizione dal proponente hanno fornito tutte le indicazioni richieste dalla normativa in materia di V.I.A. tali da escludere possibili ragioni di incompatibilità ambientale del progetto medesimo, sia infine dal punto di vista della sussistenza dei requisiti necessari per il conseguimento delle varie autorizzazioni, concessioni pareri, nulla osta ed altri atti di analoga natura;
- L'istanza fu presentata precedentemente all'entrata in vigore del D.M. Sviluppo Economico 10.09.2010 "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili": 01.01.2011. Prima di tale data – cfr. parte V (Disposizioni Transitorie e Finali) art. n. 18.5 delle Linee Guida predette – il progetto di cui trattasi ottenne altresì il parere di compatibilità ambientale positivo (rilasciato in data 18.10.2010). Le predette circostanze hanno, di conseguenza, permesso al progetto di cui trattasi di rimanere sollevato dall'osservanza delle disposizioni ivi prescritte.
- sono state valutate con attenzione le soluzioni progettuali proposte, tenendo conto delle indicazioni fornite dalla legislazione nazionale e regionale nelle materie interessate (principalmente riguardanti gli impianti per la derivazione di acque pubbliche e per la produzione di energia da fonti rinnovabili), analizzandone altresì le ripercussioni sulle diverse matrici ambientali (ecosistemi, paesaggio, geologia e geomorfologia delle aree interessate, e via dicendo) sistemicamente considerate.
- le risultanze dell'analisi del progetto, condotta da questa Amministrazione con il ricorso all'Organo Tecnico Provinciale previsto dall'art. 7 L.R. 40/98 e ss.mm.ii., sono state oggetto di approfondita discussione durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, consentendo al proponente di partecipare attivamente al procedimento amministrativo. Allo stesso modo è stata consentita la partecipazione del pubblico al procedimento, sia con l'attivazione della fase di evidenza pubblica prevista dalle norme in materia di V.I.A. (e del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, relativamente alla fase della concorrenza per il rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche), con esame delle osservazioni scritte presentate dal pubblico e con effettuazione dell'incontro tra il proponente ed il pubblico presentatore delle osservazioni svoltosi ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii.

VISTA LA

Citata 2739 del 18.10.2010, avente ad oggetto: *"Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. L.R. 40/98 e ss.mm.ii. e D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., presentato dalla "P.AN.GE.A. di Manuela Becchero & C." S.a.S. – Brandizzo (TO) e*

denominato: *“Minicentrale idroelettrica RONCHETTA” in Comune di Muzzano (BI) – Provvedimento interlocutorio di conclusione dell’istruttoria V.I.A. e contestuale resa del solo giudizio di compatibilità ambientale*, era espresso positivo giudizio di compatibilità ambientale sul progetto di cui trattasi.

Visto il D. Lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. *“Norme in materia ambientale”*;

Vista la L.R. 14.12.1998 n. 40 e ss.mm.ii. *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*;

Visto il D. Lgs. 29.12.2003 n. 387 e ss.mm.ii., *“Autorizzazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato all’interno dell’elettricità”*;

Visto il T.U. di leggi 11.12.1933, n° 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933;

Vista la D.G.R. 20 settembre 2004 n° 23-13437, di adozione del *“Piano di Tutela delle Acque”* previsto dall’art. 44 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e successivo D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258, come modificata con D.G.R. 17 gennaio 2005 n° 30-14.577;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte 13 marzo 2007 n. 117-10731 di approvazione del *“Piano di Tutela delle Acque”*;

Visti il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e la L.R. n. 61/2000;

Visto il D.P.G.R. n. 8/R del 17/07/2007;

Vista la Legge Regionale 13.04.1994 n° 5 che ha, fra l’altro, subdelegato alle Amministrazioni Provinciali le funzioni amministrative, a far data dal 01.05.95, relative all’utilizzo delle risorse idriche concernenti le autorizzazioni per la ricerca l’estrazione e l’utilizzazione delle acque sotterranee ad usi diversi da quelli domestici;

Visto il Disciplinare di Concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso energetico sottoscritto dalla Provincia di Biella e dalla *“Idroelettrica Ronchetta” S.r.l. – Riolo Terme (RA)*, in data 18.10.2011, approvato nel corso della conclusiva sessione della Conferenza dei Servizi del 3.11.2011

Visto la Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45 *“Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27”*.

Visto il D.P.R. 06.06.2001 n. 380 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)”*

Vista la L. 26.10.1995 n. 447 *“Legge Quadro sull’inquinamento acustico”*

Vista la Circolare della Regione Piemonte Assessorato all’Ambiente n. 14607 del 04.07.2000, sul coordinamento tra procedura V.I.A. e procedura per il rilascio delle concessioni di derivazione di acque pubbliche;

Visto il D. Lgs. 22.01.2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell' articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

Visto il D.P.C.M. 12.12.2005 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

Vista la L. 241/90 e ss. mm. ii. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Visto il Regolamento per la Gestione delle Conferenze dei Servizi della Provincia di Biella D.G.P. Biella n. 72 del 06.04.2007;

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D.Lgs. 267 /00.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa:

- 1) di dare innanzitutto atto che il presente provvedimento è rilasciato a beneficio della “Idroelettrica Ronchetta” S.r.l. - C.F. e Partita I.V.A.: 02413310398 - con sede legale in Via Curiel n. 38 – 48018 RIOLO TERME (RA), a seguito della sua costituzione *ad hoc*, di cui fa fede l'atto notarile notaio in Biella dott. Bilotti datato 19.07.2011.
- 2) di richiamare, nel presente provvedimento, il positivo giudizio di compatibilità ambientale già espresso nella precedente Determinazione Dirigenziale n. 2739 del 18.10.2010 (provvedimento interlocutorio) circa il progetto denominato: “*Minicentrale idroelettrica RONCHETTA*”, da realizzarsi in Comune di Muzzano (BI), a suo tempo presentato dalla “P.AN.GE.A. di Manuela Becchero & C.” S.a.S., Brandizzo (TO), in quanto:
 - le soluzioni progettuali proposte nel progetto, insieme con le prescrizioni assegnate con il presente provvedimento, risultano idonee a garantire il livello di tutela ambientale imposto dalla normativa più recente in materia di derivazioni di acque pubbliche a scopo di produzione di energia;
 - gli impatti sulle varie matrici prese in considerazione, sono stati dal proponente esaminati (e, quando necessario, assistiti da soluzioni progettuali mitigatorie) e valutati dai differenti soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria (e attraverso gli apporti tecnicamente apprezzabili, offerti dal pubblico nelle forme previste dalla vigente normativa in materia di V.I.A.), ciascuno per le proprie materie di competenza, lungo un articolato *iter* procedurale.
 - L'utilizzo di fonti considerate rinnovabili per la produzione energia elettrica, soddisfa le indicazioni originate dal Protocollo di Kyoto e dalla normativa comunitaria e nazionale attualmente in vigore, comportando un vantaggio ambientale ai fini della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

- 3) Di stabilire che il termine di validità del giudizio di compatibilità ambientale sia – secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 9 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii.: termine per l'inizio dei lavori – definito nel termine di **mesi 32 (trentadue)** dalla data del presente provvedimento, in modo da poter rispettare le scadenze indicate all'art. 18 del Disciplinare di Concessione di derivazione. E' fatta salva la possibilità di prorogare il predetto termine, su motivata domanda del proponente, fino al periodo massimo di 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento che rese la compatibilità ambientale (D.D. n. 2799/2010, pubblicata il 18.10.2010), ai sensi art 26 comma 6 D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L'eventuale proroga del termine predetto deve essere contestuale alla richiesta di proroga dei termini previsti all'art 18 del Disciplinare di concessione e sposta altresì i termini indicati all'art. 19 del Disciplinare stesso.
- 4) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce Autorizzazione Unica per la realizzazione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi del D. Lgs. 29.12.2003 n. 387 e ss.mm.ii., art. 12, e integra le seguenti autorizzazioni, concessioni od atti equipollenti:
- ✓ Compatibilità urbanistica delle opere previste nel progetto ai sensi del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, sui territori comunali di Muzzano (BI) e Sordevolo (BI);
 - ✓ Nulla osta acustico ai sensi dell'art. 8 L. 26 ottobre 1995, n. 447; Legge quadro sull'inquinamento acustico;
 - ✓ Autorizzazione ad effettuare la trasformazione di uso del suolo sottoposto a vincolo idrogeologico rilasciata ai sensi dell'art. 1 della L.R. 09.08.1989 n. 45;
 - ✓ Autorizzazione ad effettuare opere idrauliche in alveo rilasciata ai sensi del R.D. 27.05.1904.
 - ✓ Autorizzazione alla la realizzazione di interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e L.R. 20/1989 art. 10 comma 4;
- 5) Di dare atto che la presente autorizzazione al progetto dell'opera denominata: "*Minicentrale idroelettrica RONCHETTA*", riconosce alla realizzanda opera i requisiti di cui al citato D. Lgs. 387/03 e ss.mm.ii., e pertanto, in virtù del comma 1 dell'art. 12 del citato D. Lgs, 387/2003 e ss.mm.ii., l'opera riveste la qualifica di "opera di pubblica utilità ed indifferibile ed urgente".
- 6) Di precisare che, con il presente provvedimento – ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. – è altresì rilasciata la Concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso energetico ai sensi del R.D. 11.12.1933 e D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;
- 7) Di approvare e contestualmente adottare, col presente provvedimento, il disciplinare di concessione sottoscritto in data 18 Ottobre 2011 dalla sig.ra Becchero Manuela, in qualità di Legale Rappresentante della neonata "Idroelettrica Ronchetta" S.r.l., Riolo Terme (RA), (vedi quanto riportato in premessa e al precedente punto n. 1 del presente dispositivo) - relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale - in qualità di Allegato "A" - e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella. Si sottolinea che l'inosservanza del

Disciplinare in parola comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di Legge;

8) Di far presente che - con riferimento all'autorizzazione ai sensi L.R. 09.08.1989 n. 45 contenuta nel presente provvedimento – ai sensi dell'art. 8 della L.R. predetta, la "Idroelettrica Ronchetta" S.r.l., **prima dell'inizio dei lavori**, dovrà provvedere al versamento del deposito cauzionale di **Euro 516,46** (Euro cinquecentosedici/46) a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate, con le seguenti modalità di versamento:

a) tramite fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Amministrazione Provinciale di Biella – Via Quintino Sella, 12 - BIELLA;

OPPURE

b) direttamente presso la Tesoreria della Provincia di Biella, c/o BIVERBANCA
Direzione Generale di Biella – Via Carso, 15/a - 13900 BIELLA - IBAN IT 45 L 06090 22311 000008000553, indicando quale causale del versamento: "Vincolo Idrogeologico";

OPPURE

c) mediante versamento sul c/c postale n. 13792130, intestato a Tesoreria della Provincia di Biella – Via Quintino Sella, 12 – 13900, BIELLA, indicando gli estremi della legge, numero e data della autorizzazione e quale causale del versamento: "Vincolo Idrogeologico".

9) Di far presente che la documentazione attestante gli avvenuti versamenti del deposito cauzionale di cui al precedente punto n. 13 (originale della lettera di fideiussione bancaria o copie della fideiussione assicurativa o ricevute di versamento) dovrà essere inviata al Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile dell'Amministrazione Provinciale di Biella, prima dell'inizio dei lavori;

10) Di far presente che lo svincolo del deposito cauzionale di cui al precedente punto n. 13, potrà essere richiesto al competente Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile dell'Amministrazione Provinciale di Biella, al termine della regolare esecuzione dei lavori;

11) Di far presente che - con riferimento all'autorizzazione ex L.R. 09.08.1989 n. 45 contenuta nel presente provvedimento – ai sensi dell'art. 9 della L.R. predetta, la "Idroelettrica Ronchetta" S.r.l. è esonerata dal versamento del corrispettivo del rimboschimento, in quanto trattasi di opere che hanno conseguito, col presente provvedimento (cfr. precedente punto n. 4 del presente dispositivo), la dichiarazione di pubblica utilità.

12) Di stabilire che le autorizzazioni indicate ai punti nn. 3 e 5 del presente dispositivo, soggette a scadenza, saranno singolarmente assoggettate ciascuna alle disposizioni di legge ed ai termini previsti dalle specifiche norme di riferimento al punto 3 medesimo indicate;

- 13) Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale positivo richiamato al punto n. 1 del presente dispositivo, nonché il rilascio delle autorizzazioni/concessioni/similia individuate ai punti nn. 3 e 5 del presente dispositivo, siano condizionati al rispetto delle prescrizioni individuate nel Disciplinare di Concessione di derivazione di acque pubbliche di cui all'Allegato "A" al presente provvedimento ed alle rimanenti prescrizioni elencate all'Allegato "B" al presente provvedimento.
- 14) Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità.
- 15) Di far presente che – secondo quanto comunicato dal Ministero delle Comunicazioni, Ispettorato Territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta III Settore, Controllo Interferenze Elettriche, Torino, nella nota n. 0013713 del 30 Agosto 2010 (prot. ricezione Provincia n. 34731 del 30.08.2010) allegata in copia al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, della quale fu fornita lettura nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 29.09.2010 e, riletture nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 30.11.2011 – qualora per la messa in opera dell'impianto in oggetto si rendesse necessaria la realizzazione di una delle infrastrutture descritte ai commi 1 e 5 dell'art. 95 del D. Lgs. n. 259/03 e ss.mm.ii., l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento s'intende vincolata alle seguenti condizioni: A) che la realizzazione delle infrastrutture suddette avvenga in osservanza delle Leggi e prescrizioni a tutela dei preesistenti impianti della Rete Pubblica di Comunicazione; B) che sia preventivamente richiesto, con apposita istanza, il rilascio del previsto nulla osta al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Piemonte e V.d'A. Settore III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica, Via Arsenale n. 13, 10121 Torino.
- 16) Di precisare che, qualora la configurazione della soluzione di allacciamento degli impianti in progetto alla rete di distribuzione "ENEL Distribuzione" S.p.a, di definitiva realizzazione, presentasse, per qualsiasi ragione, significative (sostanziali) modificazioni rispetto a quella vagliata dalla Provincia nel corso del procedimento di cui trattasi, dette soluzioni (modificate), prima di poter essere poste in essere, dovranno essere sottoposte ad esame della Provincia, circa la necessità del loro nuovo assoggettamento alle procedure di V.I.A.
- 17) Di trasmettere copia semplice del presente atto alla "Idroelettrica Ronchetta" S.r.l., Via Curiel n. 38, 48018 RIOLO TERME (RA), in qualità di soggetto proponente, rendendone comunque disponibile copia conforme a suo eventuale beneficio;
- 18) Di trasmettere copia del presente atto a tutti i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii. citata, oltre che ai Servizi Provinciali: A) **Risorse idriche**; B) Rifiuti, V.I.A. Qualità dell'Aria, **Energia**, Acque Reflue; ciò per opportuna conoscenza;

- 19) Di trasmettere copia conforme del presente atto alla Regione Piemonte - Assessorato all'Ambiente Servizio V.I.A.; corrente in Via Principe Amedeo 17 - 10123 TORINO;
- 20) Di dare atto che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso ai Tribunali delle Acque, entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le forme e i modi previsti dalla normativa vigente

Biella, li.....

Il Dirigente del Settore Ambiente ed Agricoltura
dott. Giorgio Saracco

VISTA la sopra estesa concessione rilasciata dal Dirigente competente, si attesta che il versamento, a titolo di cauzione, della somma di Euro 1.894,00 - indicata nell'articolo 22 - lettera a) del disciplinare sottoscritto in data 18 ottobre 2011, è stato accertato sul Capitolo 06040000 - "Depositi Cauzionali"- del redigendo P.E.G. 2012 - accertamento n° 1.931 /2011 - Gestione RR.AA. e che parimenti è stata impegnata la medesima somma sul Capitolo 09090904 - "Restituzione di depositi cauzionali" - impegno n° 904/2011 - Gestione RR.PP.

Biella, li.....

Il Dirigente del Settore Economico Finanziario
(dott. Giorgio MOSCA)

Pubblicata all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi dal al

.....

Addì

Il Funzionario Responsabile

Il Segretario Generale

ALLEGATO A (Pagine: 1)

Oggetto: Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. L.R. 40/98 e ss.mm.ii., presentato dalla "P.AN.GE.A. di Manuela Becchero & C." S.a.s., poi "Idroelettrica Ronchetta" S.r.l. Riolo Terme (RA) e denominato: "*Minicentrale idroelettrica RONCHETTA*" in Comune di Muzzano (BI). Provvedimento di autorizzazione unica ai sensi D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii + Rilascio concessione di derivazione acque pubbliche ai sensi R.D. 11 Dicembre 1933 n. 1775 e D.P.G.R. 10/R/2003

(Tale Allegato è costituito dall'esemplare originale del Disciplinare di Concessione di Derivazione di Acque Pubbliche sottoscritto in data 18.10.2011)

Oggetto: Progetto sottoposto a fase di VALUTAZIONE V.I.A. L.R. 40/98 e ss.mm.ii., presentato dalla "P.AN.GE.A. di Manuela Becchero & C." S.a.s., poi "Idroelettrica Ronchetta" S.r.l. Riolo Terme (RA) e denominato: "Minicentrale idroelettrica RONCHETTA" in Comune di Muzzano (BI). Provvedimento di autorizzazione unica ai sensi D. Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii + Rilascio concessione di derivazione acque pubbliche ai sensi R.D. 11 Dicembre 1933 n. 1775 e D.P.G.R. 10/R/2003

Prescrizioni alle attività di realizzazione e di esercizio delle opere in progetto:

- 1. REALIZZAZIONE DI UN SETTO DI CONTENIMENTO DELLE PORTATE DI PIENA IN TESTA CANALE:** Per quanto riguarda l'opportunità di realizzare un setto di contenimento delle portate di piena in testa canale, si prende atto della presenza di un elemento naturale di contenimento, costituito da uno sperone roccioso entro cui il canale di derivazione si sviluppa in galleria; si precisa tuttavia che, visti i nuovi livelli di portata di piena calcolati, anche la vasca di carico sembrerebbe potenzialmente esposta a fenomeni di esondazione. Si prescrive, pertanto, di realizzare, in corrispondenza di tale manufatto, un setto di contenimento delle portate di piena con adeguato franco di sicurezza; si rammenta inoltre che la vasca di carico dovrà essere realizzata all'esterno della fascia di inedificabilità di 10 m individuata nel R.D. 1904 n. 523 del Capo VII (Prescrizione del 29.09.2010 Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);
- 2. REALIZZAZIONE DI PISTE IN ALVEO PER ACCESSO TEMPORANEO A CANTIERE:** Per la realizzazione di piste in alveo per l'accesso temporaneo al cantiere, diverse da quelle previste nel progetto qui esaminato, dovrà essere richiesta (ed ottenuta) l'autorizzazione idraulica alla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella. (Prescrizione del 29.09.2010 Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);
- 3. INTERVENTI DI MANUTENZIONE NECESSARI A GARANTIRE LA SICUREZZA IDRAULICA DELLE OPERE:** La "Idroelettrica Ronchetta" S.r.l., Riolo Terme (TO), dovrà porre in atto - a sua cura e spesa e previa autorizzazione della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella - tutti gli eventuali interventi di manutenzione che risulteranno necessari per garantire la sicurezza idraulica delle opere in progetto. La "Idroelettrica Ronchetta" S.r.l., Riolo Terme (TO) dovrà inoltre dotarsi di un Piano di Gestione delle Emergenze, dandone pronta comunicazione al Comune di Muzzano, ai fini di un eventuale aggiornamento del proprio Piano di protezione Civile. (Prescrizione del 29.09.2010 Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);

4. **RESPONSABILITA' PER DANNI INDOTTI AL CORSO D'ACQUA:** Il parere non ostativo della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella s'intende accordato con esclusione di ogni responsabilità da parte dell'Amministrazione, in ordine ad eventuali danni indotti dal corso d'acqua, essendo il soggetto beneficiario della concessione, totalmente responsabile delle opere. (Condizione dettata il 29.09.2010 dalla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);
5. **RIPRISTINO DI SPONDE E DI EVENTUALI OPERE DI DIFESA INTERESSATE DALL'ESECUZIONE DEI LAVORI:** Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto beneficiario della concessione unico responsabile dei danni eventualmente cagionati. Eventuali danni diretti e/o indiretti, indotti dalle opere realizzate, sono da intendersi a completo carico del proponente. (Prescrizione e condizioni dettate il 29.09.2010 dalla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);
6. **CAUTELE IN FASE DI CANTIERE:** Durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del Torrente. (Prescrizione Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);
7. **VARIAZIONI:** Nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella. (Prescrizione del 29.09.2010 Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);
8. **TERMINE MASSIMO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:** I lavori in progetto dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il termine di mesi venti dalla data di inizio lavori, con la condizione che , una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni imputabili a cause di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, la quale dovrà comunque essere debitamente motivata, sempre che le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. (Prescrizione del 29.09.2010 Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);
9. **OPERAZIONI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'ALVEO E DELLE SPONDE:** Il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e

Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria - sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto - che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque. In caso di inadempienza la Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella provvederà d'ufficio, con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato. (Prescrizione ed avvertenza dettate il 29.09.2010 dalla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);

10. DISPOSIZIONE DI SALVAGUARDIA: La Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella si riserva la facoltà di ordinare eventuali modifiche alle opere assentite, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione da rilasciare nel prosieguo della presente procedura, nel caso in cui intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua, che lo rendessero necessario ovvero che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato. (Precisazione del 29.09.2010 della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);

11. EDIFICIO DI CENTRALE E SUA COMPATIBILITA' CON REGIME IDRAULICO DEL CORSO D'ACQUA: Relativamente a quanto espresso in relazione dell'edificio di centrale – preso atto che dagli atti della Conferenza dei Servizi del 29.09.2010 emerse che l'anno di costruzione è antecedente al 1904 – gli interventi di ripristino potranno essere realizzati solo dopo aver provveduto a verificarne la compatibilità con il regime idraulico del corso d'acqua (vedi prescrizione n. 45, successiva) ed avere apposto tutte le cautele per evitare possibili danni in caso di esondazioni (eventuale necessità di tamponamenti delle aperture, rinforzo delle murature perimetrali e così via). Qualora per imprevisti esecutivi dovesse risultare necessaria la demolizione dell'edificio centrale esistente da ripristinare, la ricostruzione del predetto edificio dovrà rispettare le vigenti norme urbanistiche comunali nonché la fascia di inedificabilità di 10 metri (misurati dal ciglio superiore di entrambe le sponde) individuata nel Regio Decreto 1904 n. 523 Capo VII. (Precisazione del 25.11.2011 della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);

12. NECESSARIO AGGIORNAMENTO DI TUTTI GLI ELABORATI ESECUTIVI RIGUARDANTI GLI ASPETTI IDRAULICI: Constatato che gli approfondimenti idraulici integrativi del proponente hanno evidenziato livelli di piena superiori rispetto alle precedenti valutazioni progettuali, è prescritto al proponente l'aggiornamento di tutti gli elaborati esecutivi riguardanti gli aspetti idraulici: in particolare la TAV. 4 “Profilo Altimetrico e Sezioni Tipo del Canale e della Condotta”, la TAV. 9 “Edificio di Centrale e Opere di Restituzione”, rappresentanti il livello di piena lungo il profilo longitudinale ed

in corrispondenza dell'edificio di centrale e la TAV. 7 "Vasca di carico".
(Precisazione del 25.11.2011 della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);

13. AUTORIZZAZIONE CONTROLLI PROGRAMMATI IN FASE DI CANTIERE:

Relativamente ai controlli, programmati in fase di cantiere, sullo stato della difesa spondale in destra idr. (rif. § 12 Elab. P del Marzo 2010), per i quali è stato indicato che :*"per svolgere questa fase si scenderà in alveo con mezzi ed attrezzatura idonea ad eseguire la verifica e l'eventuale ripristino"*, si precisa che gli stessi dovranno essere debitamente autorizzati previa istanza da presentare alla Regione Piemonte DIREZIONE OO.PP., DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE DB 14.09 Settore Decentrato OO.PP., Difesa Assetto Idrogeologico di BIELLA. Si ribadisce, al riguardo, l'importanza del mantenimento in efficienza di tali manufatti, in ordine alla protezione idraulica dell'edificio di centrale. (Precisazione del 25.11.2011 della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);

14. AUTORIZZAZIONE PER REALIZZAZIONE PASSAGGIO ARTIFICIALE ITTIOFAUNA:

Circa il passaggio artificiale per l'ittiofauna e preso atto del mantenimento dimensionale dello stesso per esigenze funzionali dell'ittiofauna stessa – nutrendo perplessità relativamente alla tipologia in cemento armato, che potrebbe comportare maggiori lavori di manutenzione nel tempo – si segnala che questi ultimi dovranno sempre essere autorizzati dalla Regione Piemonte DIREZIONE OO.PP., DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE DB 14.09 Settore Decentrato OO.PP., Difesa Assetto Idrogeologico di BIELLA. (Segnalazione del 25.11.2011 della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);

15. PROGETTO ESECUTIVO:

Copia del progetto esecutivo, unitamente alle istanze di rilascio della concessione, dovrà essere trasmessa alla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella, per la presa d'atto della ottemperanza a tutte le prescrizioni *et similia*, indicate dalla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella sin qui riportate (Prescrizione Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella);

16. LAVORI DI TRASFORMAZIONE E MODIFICAZIONE DEL SUOLO:

I lavori di trasformazione e modificazione del suolo, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, in accordo con i dettami del D.M. 14.01.2008 ed in conformità al progetto presentato, fatte salve eventuali lievi modifiche, che potranno rendersi necessarie in corso d'opera, al fine di adeguare le opere alle situazioni

riscontrate. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);

17. **PRECAUZIONI TECNICHE ED OPERATIVE IN CORSO D'OPERA:** In corso d'opera si dovranno adottare tutte le precauzioni tecniche ed operative necessarie ad evitare, nel modo più assoluto, il rotolamento di materiale a valle e quelle atte a prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni circostanti. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);
18. **SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE INTERCETTATE DALLE AREE D'INTERVENTO:** Dovranno, in ogni caso, essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-previsionali, sia in corso d'opera che al termine dei lavori, idonei a garantire il razionale ed innocuo smaltimento delle acque meteoriche intercettate dalle aree d'intervento, evitando altresì – nel modo più assoluto – flussi idrici indesiderati verso le aree sottostanti anche in caso di abbondanti precipitazioni meteoriche. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);
19. **SVOLGIMENTO DEI LAVORI:** I lavori dovranno svolgersi limitatamente alle aree individuate dal progetto, senza interferire con il contesto circostante e i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto indispensabile. Non dovrà essere recata turbativa al regolare scorrere delle acque dei torrenti limitrofi alle aree di intervento. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);
20. **RIPORTI:** La parte di materiale terroso proveniente dagli scavi, che si utilizzerà per i riporti *in situ*, finalizzati agli interventi, dovrà essere sistemata in modo razionale, secondo geometrie che non provochino scoscendimenti accidentali. L'esubero dovrà essere smaltito secondo le indicazioni fornite dal progetto. Tutte le aree che, al termine dei lavori, saranno rappresentate da terreno smosso, dovranno essere prontamente raggugliate e consolidate mediante inerbimento con i moderni sistemi di ingegneria naturalistica. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);
21. **INDICAZIONI RELAZIONE GEOLOGICA:** Tutte le opere dovranno svolgersi secondo le indicazioni contenute nella Relazione Geologica e Geotecnica datata Giugno 2009 + integrazione datata Marzo 2010, a firma dell'ing. dott. geol. Marco Casale. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);
22. **EVENTUALI LAVORI PREPARATORI E DI CANTIERE:** Il parere rilasciato dalla Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile è riferito esclusivamente alla verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione degli interventi in progetto e non si riferisce agli aspetti connessi alla non corretta funzionalità degli interventi, né

all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica privata incolumità. Ne discende che restano esclusi eventuali lavori preparatori e di cantiere – quali l'apertura di piste di avvicinamento, posa di teleferiche, costruzione di piazzole di deposito, fabbricati precari, e via di seguito – non già previsti nel progetto qui istruito, per i quali dovrà essere richiesta ulteriore autorizzazione a cura della impresa costruttrice. (Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);

23. DISPOSIZIONE DI SALVAGUARDIA: La Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile si riserva di dettare ulteriori norme e prescrizioni, qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori (Disposizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile);

24. ESECUZIONE DEI LAVORI A REGOLA D'ARTE: I lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e, in corso d'opera, si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14.01.2008. Gli scavi dovranno essere opportunamente armati, ove necessario e rimanere aperti in via prudenziale per tempi brevi, in assenza di precipitazioni. Gli stessi dovranno essere immediatamente accompagnati dal ritombamento dell'escavazione (del fosso o della trincea) al fine di inibire crolli delle pareti di neoformazione. Dopo la posa della condotta, la trincea dovrà essere tempestivamente interrata, costipando attentamente il terreno di copertura e si dovrà eseguire un immediato inerbimento del terreno smosso, al fine di evitare possibili dilavamenti e/o fluidificazioni. Nelle porzioni di territorio in cui il terreno risulta coperto da cotico vegetale, la preparazione dello scavo dovrà essere eseguita previa asportazione di tale coltre superficiale e la sua momentanea messa in disparte. Il terreno vegetale dovrà essere successivamente utilizzato per completare il ritombamento dello scavo, al fine di recuperare dal punto di vista ambientale l'area dello scavo e quindi lo stato dei luoghi ed evitare, contemporaneamente, l'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno smosso. (Disposizione Regione Piemonte Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste DB 14.21 Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli);

25. VERIFICHE GEOTECNICHE IN CORSO D'OPERA: Nel corso dei lavori si dovranno verificare gli assunti geotecnici, al fine di adempiere al dettato del D.M. 14.01.2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del progetto. Nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento. (Disposizione Regione Piemonte Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste DB 14.21 Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli);

26. REGIMAZIONE ACQUE: Occorrerà che sia effettuata una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, al fine di evitare il formarsi di pericolosi ristagni. Inoltre si dovranno realizzare adeguate opere antierosione superficiale, inerbimenti e drenaggi, ove

necessari.(Disposizione Regione Piemonte Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste DB 14.21 Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli);

27. **MONITORAGGIO STATO DEI LUOGHI IN CONDIZIONI PARTICOLARI:** In caso di eventi meteorici intensi e/o prolungati, occorrerà monitorare lo stato dei luoghi, al fine di scongiurare l'innescarsi di fenomeni di dissesto nella zona circostante e di non compromettere la rete idrografica presente *in loco*. (Disposizione Regione Piemonte Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste DB 14.21 Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli);
28. **RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA:** Occorrerà attenersi alle prescrizioni tecniche contenute nella Relazione geologico-tecnica a firma del dott. geol. Marco Casale in data giugno 2009 inserita nel S.I.A. e nell'indagine geologica integrativa del Marzo 2010, contenuta nella Relazione di Risposta Richiesta di Integrazioni, con particolare riferimento alla stabilità dei pendii e degli scavi. (Disposizione Regione Piemonte Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste DB 14.21 Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli);
29. **COMUNICAZIONI AL GEOLOGO INCARICATO:** In fase esecutiva, ogni eventuale variazione di situazione che potrebbe verificarsi rispetto a quanto ipotizzato nella relazione geologica allegata, dovrà essere comunicata al geologo incaricato e da questi seguita; nel caso si verificino movimenti di terra più significativi di quelli indicati nel progetto, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti del caso da parte dei professionisti incaricati. (Disposizione Regione Piemonte Direzione OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste DB 14.21 Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli);
30. **LAVORI DI TRASFORMAZIONE DEL SUOLO:** I lavori di trasformazione e modificazione del suolo, finalizzati alla realizzazione degli interventi previsti, dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in conformità al progetto presentato. In corso d'opera si dovranno adottare tutte le precauzioni tecniche ed operative necessarie per evitare nel modo più assoluto il rotolamento di materiale a valle e quelle per prevenire qualsiasi forma di danno ai terreni circostanti e al torrente Elvo. (Disposizione Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Biella);
31. **SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE:** Dovranno in ogni caso essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-provvisionali, sia in corso d'opera che al termine dei lavori per garantire il razionale ed innocuo smaltimento delle acque meteoriche intercettate dalle aree di intervento, evitando altresì nel modo più assoluto flussi idrici indesiderati verso le aree sottostanti anche in caso di abbondanti precipitazioni meteoriche. (Disposizione Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Biella);

32. **MATERIALE TERROSO PROVENIENTE DAGLI SCAVI:** La parte di materiale terroso proveniente dagli scavi, che si utilizzerà per i riporti *in situ*, finalizzati agli interventi, dovrà essere sistemata in modo razionale, secondo geometrie che non provochino scoscendimenti accidentali. L'esubero dovrà essere smaltito a norma di legge e seguendo le Linee Guida emanate dalla Regione Piemonte relativamente alle terre e rocce da scavo. (Disposizione Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Biella);
33. **PRONTO RAGGUAGLIO E CONSOLIDAMENTO DELLE AREE CON TERRENO SMOSSO:** Tutte le aree che al termine dei lavori saranno rappresentate da terreno smosso dovranno essere prontamente ragguagliate e consolidate mediante inerbimento con i moderni sistemi di ingegneria naturalistica. (Disposizione Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Biella);
34. **RESIDUI ABBATTIMENTO PIANTE:** I residui dell'abbattimento delle piante e del successivo estirpo dovranno essere smaltiti a norma di legge. (Disposizione Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Biella);
35. **DISPOSIZIONE DI SALVAGUARDIA:** L'Autorità di Bacino del Fiume Po, Parma precisa che – visti gli artt. 77 e 95 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e la conseguente possibile revisione, da parte dell'autorità competente degli obiettivi di qualità ambientale e delle condizioni necessarie a garantire l'equilibrio del bilancio idrico per il Torrente Elvo, nelle more dell'emanazione da parte del Ministero dell'Ambiente dei decreti attuativi del citato decreto, in futuro potrebbe essere necessario rivedere i valori e le modalità di rilascio del D.M.V. a valle dell'opera di presa, nonché la stessa quantificazione della portata concessa. (Precisazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, Parma);
36. **CONTAMINAZIONI DEL CORPO IDRICO:** L'attività di cantiere (quali contaminazione da cls., scavi e movimentazioni merci, e via dicendo) dovrà essere condotta con modalità tali da escludere qualsiasi contaminazione del corpo idrico, fermo restando l'obbligo di attivazione immediata del gestore delle prese idrico-potabili a valle, in ordine a qualsiasi incidente o problema anche in corso di esercizio. (Prescrizione A.S.L. BI Biella Dipartimento di Prevenzione, Biella);
37. **RAPIDO ALLONTANAMENTO MEZZI E PERSONE:** Le attività di cantiere lungo l'asta idrica, anche in rapporto ad eventuali eventi di piena improvvisa dovranno prevedere la possibilità di rapido allontanamento di persone e mezzi e, comunque, l'adozione di misure cautelative in caso di condizioni meteo sfavorevoli a monte, contemplate nella documentazione di rito relativa alla protezione dei lavori. (Prescrizione A.S.L. BI Biella Dipartimento di Prevenzione, Biella);
38. **DISPONIBILITA' DI STRUTTURA (MOBILIZZABILE) PER W.C., SPOGLIATOI ED AREA DI RIPOSO/MENSA + ACQUA POTABILE:** Le aree di cantiere dovranno prevedere la disponibilità di una struttura

(mobilizzabile) comprendente servizi igienici, spogliatoi ed un'area di riposo convenientemente riscaldata anche per funzioni di mensa. Dovrà inoltre essere assicurata la disponibilità di acqua potabile per gli addetti. (Prescrizione A.S.L. BI Biella Dipartimento di Prevenzione, Biella);

39. **ESECUZIONE OPERE DI SCAVO:** L'esecuzione di opere di scavo dovrà avvenire con modalità tali da assicurare la stabilità delle pareti a fronte della presenza, anche saltuaria, di addetti all'interno dello scavo. Situazioni Anche tali situazioni dovranno essere previste nella documentazione di rito. (Prescrizione A.S.L. BI Biella Dipartimento di Prevenzione, Biella);
40. **EVENTUALE IMPIEGO DI CARICHE ESPLODENTI:** L'eventuale impiego di cariche esplodenti dovrà prevedere l'adozione di tutte le misure di tutela (quali avvisi in tal senso lungo i percorsi di accesso, notifiche agli EE.LL., blocchi di accesso e via dicendo) a favore di escursionisti e della popolazione in generale, fermi restando gli adempimenti di legge. (Prescrizione A.S.L. BI Biella Dipartimento di Prevenzione, Biella);
41. **SICUREZZA DEI LAVORATORI:** Dovrà essere garantito che, in condizioni di pendenze rilevanti o di instabilità dei pendii, i lavoratori siano adeguatamente messi in sicurezza. (Prescrizione A.S.L. BI Biella Dipartimento di Prevenzione, Biella);
42. **RIPRISTINO STRADA DI ACCESSO ALLA CENTRALE E SUO MANTENIMENTO IN SICUREZZA:** Il Comune di Muzzano ha richiesto – in sede di seduta di Conferenza dei Servizi del 29.09.2010 – che il proponente provveda a ripristinare la strada di accesso alla centrale (Via Elvo), che la medesima sia mantenuta in sicurezza per la durata dei lavori e non abbia subire danni dal passaggio dei mezzi pesanti eventualmente utilizzati. (Prescrizione Comune di Muzzano);
43. **MANTENIMENTO DELLA PORTATA DI PROGETTO DEL PASSAGGIO PER PESCI A 190 l/s:** Nell'accogliere le integrazioni spontaneamente presentate dal proponente (cfr. pagg. da 13 a15) il 16 Luglio 2010 e ritenere infine corretto il nuovo dimensionamento proposto del passaggio artificiale per pesci a bacini successivi, si prescrive comunque al proponente di mantenere la portata di progetto del passaggio per pesci pari a 190 l/s e che le ulteriori portate di D.M.V. modulato vengano rilasciate in altro modo (qualora, infatti, tali portate venissero scaricate nel passaggio per pesci, ciò determinerebbe la modifica dei parametri di funzionamento del passaggio per pesci medesimo). Alla luce di quanto enunciato dal proponente nel corso della seduta del 29.09.2010 della Conferenza dei Servizi, si prescrive che la portata di D.M.V. eccedente ai 190 l/s dovrà essere rilasciata tramite lo sfioratore e, ovviamente, dovranno essere rispettati tutti gli obblighi previsti dalla legge, per quanto riguarda la possibilità di verifica del D.M.V. rilasciato, da parte dell'Autorità competente ai controlli e del pubblico;
44. **MANTENIMENTO ATTUALE INDICE SACA:** Qualora dal monitoraggio previsto in progetto dovesse rilevarsi un peggioramento dell'indice SACA, il proponente dovrà immediatamente adeguare il rilascio del D.M.V. e la

gestione dell'impianto, nel caso in cui tale peggioramento sia imputabile alla realizzazione e gestione dell'impianto.

- 45. DISPOSIZIONE DI SALVAGUARDIA SULLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI:** L'Amministrazione Provinciale di Biella nel caso in cui in fase successiva dovessero esserci problemi per il raggiungimento della qualità dei corpi idrici prevista dalla normativa vigente, si riserva la possibilità di intervenire per modificare sia il D.M.V. che altri parametri concessi nel disciplinare.
- 46. PROGRAMMA DI MONITORAGGIO:** All'atto della attivazione della derivazione dovrà essere messo in opera, dal proponente, un programma di monitoraggio. Tale programma dovrà prevedere un periodo minimo di osservazione di almeno due anni. Ciò servirà a constatare l'efficacia dei rilasci in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 8 Novembre 2010 n. 260. Dovranno, inoltre, essere previsti eventuali interventi di mitigazione degli impatti sullo stato qualitativo del corpo idrico interessato, in coerenza con gli aspetti dettati dal Piano di gestione del fiume Po. In particolare, andrà verificato che siano stati adeguatamente indagati gli impatti su tutte le componenti ambientali che concorrono alla definizione dello stato qualitativo di un corso d'acqua contenuti nella Tabella A.2.1 dell'Allegato 1 alla Parte Terza del D. lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- 47. PRESCRIZIONE INERENTE I RISCHI DI INQUINAMENTO E GLI OBBLIGHI DI RIDUZIONE IN PRISTINO DEI LUOGHI, CON TERMINE ALL'UOPO:** Dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente, (smantellamento e conseguente recupero/smaltimento dei manufatti) con restituzione dell'area all'utilizzo originario, entro dodici mesi dalla cessazione dell'attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile; fanno eccezione gli impianti necessari alla connessione alla rete, in considerazione del loro inserimento nel perimetro della rete di proprietà di ENEL Distribuzione.
- 48. GARANZIE FINANZIARIE (EVENTUALI):** Dovrà provvedersi, a carico del soggetto autorizzato, alla presentazione di idonee garanzie finanziarie, in attuazione del punto 13.1 lett. J) della parte III dell'allegato al DM 10.09.2010, qualora applicabili al caso di cui trattasi, nei tempi ed i modi che verranno stabiliti con apposita disciplina.
- 49. PRESCRIZIONE INERENTE EVENTUALI VARIAZIONI DELLA TITOLARITA' DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO:** In caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione all'autorità competente;
- 50. CONSERVAZIONE IN COPIA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO PRESSO L'IMPIANTO:** Il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo.

- 51. COMUNICAZIONE DATE INIZIO E FINE LAVORI (1):** Il committente dell'opera dovrà comunicare alla Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella – a mezzo di lettera raccomandata – l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti volti a verificare la rispondenza fra quanto in progetto e quanto poi realizzato, nonché il nominativo del Tecnico incaricato dalla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione dei lavori, il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato. (**Prescrizione del 29.09.2010 Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa, Assetto Idrogeologico di Biella**);
- 52. COMUNICAZIONE DATA INIZIO LAVORI E NOMINATIVO DIRETTORE LAVORI (2):** Dovranno essere comunicati a mezzo lettera raccomandata alla Provincia di Biella, Servizio Sicurezza del Territorio Attività Estrattive e Protezione Civile del Settore Provinciale Governo del Territorio, Trasporti e Protezione Civile, la data di inizio lavori e del nominativo ed il nominativo del Direttore dei Lavori. (**Prescrizione Provincia di Biella Settore LL.PP. e Protezione Civile Servizio Difesa del Suolo, Attività Estrattive e Protezione Civile**);
- 53. COMUNICAZIONE DATA DI INIZIO DEI LAVORI ALL'A.R.P.A. (3):** E' prescritto al proponente l'obbligo della comunicazione formale al Dipartimento A.R.P.A. di Biella, della data di avvio dei lavori, al fine di consentire al Dipartimento medesimo la verifica dell'ottemperanza delle indicazioni ambientali contenute nel progetto e nelle prescrizioni assegnate con la presente Determinazione Dirigenziale;
- 54. COMUNICAZIONE DATA INIZIO LAVORI SECONDO DISCIPLINARE DI CONCESSIONE (4):** Vedi art 18 Disciplinare di Concessione di derivazione

